

## **Gruppi di sviluppo del potenziale umano**

Attenzione ai corsi, scuole, stages etichettati New Age

Nella vasta gamma di offerte dell'area *New Age* molto numerosi sono i centri che propongono la possibilità di sviluppare il proprio 'potenziale umano'. Si presentano sotto svariate forme: centri culturali con corsi, seminari, *stages*, scuole per migliorare le capacità manageriali, anche centri sportivi con palestre per acquisire maggior efficienza corporea.

Oggettivamente, se è buona cosa curare il corpo affidandosi anche a centri specializzati, tuttavia occorre fare molta attenzione nelle scelte perché si può incorrere in spiacevolissimi inconvenienti che portano danni alla salute fisica e spirituale.

Di solito, due sono gli scopi fondamentali di questi centri: intervenire sull'anima (o spirito, o mente) per guarire il corpo sviluppando di conseguenza le capacità straordinarie ignorate normalmente dalla mente.

L'approccio avviene quasi sempre con l'offerta di sottoporsi ad un *test* psicologico offerto gratuitamente. Si fa presente alla persona che è carente di qualcosa come armonia, equilibrio, padronanza di sé, a motivo di limitazioni sia proprie, che derivanti dalla società. La si invita quindi a sottoporsi ad una seconda seduta che approfondirà i problemi. Da qui in poi tutto a pagamento.

Purtroppo però si possono verificare pesanti conseguenze sul piano psicologico: psicoterapeuti, psichiatri, psicologi che per motivi professionali hanno esaminato documenti interni a certe aggregazioni e curato ex-adepti, testimoniano spesso di effetti deleteri a livello fisico, emozionale, mentale, spirituale. E non è poi raro che, quando le tecniche adottate riescono ad aumentare l'autostima e l'ottimismo e a favorire il miglior uso di doti e qualità, per i modi e i tempi in cui vengono proposte, spingano al narcisismo, all'egocentrismo, ad una enfaticizzazione delle capacità della persona che si sente amplificata nelle proprie possibilità e finisce per perdere la consapevolezza dei limiti inerenti alla propria natura di essere umano, esponendosi anche perciò, paradossalmente, a penose frustrazioni di fronte alle normali difficoltà e inevitabili sofferenze della vita.

Costante del comportamento diventa quasi sempre la de-responsabilizzazione: il proprio perfezionamento va avanti a tutto, ai rapporti familiari, al lavoro, agli affetti, ai doveri nei confronti di chi è a noi legato da vincoli di sangue, di vita, di amicizia. Anche il dolore e la sofferenza vengono rimossi: la persona si convince che è in grado di eliminarli, che per lei non esisteranno. Ma quando li incontrerà nel suo cammino e non potrà ignorarli si sentirà smarrita e vulnerabile, impotente e sconfitta (cfr. MELLI A.M., *Sette e nuovi movimenti religiosi in Italia e in Friuli*, ed. Ghiandetti, Udine, 1998, p. 95).

Laura Rossi